

Camera dei Deputati

**Legislatura 14**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00316**presentata da **DELMASTRO DELLE VEDOVE SANDRO** il **16/10/2001** nella seduta numero **46**Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **3/02158** abbinato in data **08/04/2003**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELL'INTERNO** , data delega **16/10/2001**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
D'ALI' ANTONIO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INTERNO	04/08/2003
<b>REPLICA</b>		
DELMASTRO DELLE VEDOVE SANDRO	ALLEANZA NAZIONALE	04/08/2003

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 08/04/2003

DISCUSSIONE IL 08/04/2003

SVOLTO IL 08/04/2003

CONCLUSO IL 08/04/2003

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

PREFETTI E PREFETTURA, TOPONOMASTICA, TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

**GEO-POLITICO :**

CODOGNO, LODI - Prov, LOMBARDIA, LODI, LODI - Prov, LOMBARDIA, LOMBARDIA

**TESTO ATTO**

Interrogazione a risposta orale

**Atto Camera**  
**Interrogazione a risposta orale**  
3-00316

**presentata da SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE** martedì 16 ottobre 2001 **nella seduta n.046**  
DELMASTRO DELLE VEDOVE. - Al Ministro dell'interno. - Per sapere - premesso che:

la città di Codogno, in provincia di Lodi, avrà una via cittadina dedicata a Sergio Ramelli, il giovane militante di destra ucciso barbaramente a Milano, a colpi di chiave inglese, da militanti di Avanguardia Operaia nella primavera del 1975;

l'effettiva inaugurazione della via avviene con un anno di ritardo ed al termine di una dura vertenza con il prefetto della provincia di Lodi, nata a seguito della decisione, assunta il 7 marzo 2000 dal comune di Codogno, di intitolare una via al giovane Sergio Ramelli;

la relativa targa era già stata collocata (ancorché coperta) quando giunse, inatteso, un provvedimento di revoca della deliberazione comunale sottoscritto dal prefetto di Lodi dottor Domenico Gorgoglione;

la giunta comunale di Codogno senza indugio decise di impugnare giurisdizionalmente il provvedimento prefettizio innanzi al TAR della Lombardia e nel corrente mese di ottobre è giunta la sentenza del tutto favorevole al comune di Codogno;

la motivazione evidenzia ragioni di illegittimità così clamorose, nell'esame del provvedimento prefettizio, da far ritenere, ad avviso dell'interrogante, che quest'ultimo fosse frutto di un pregiudizio politico ovvero, nella migliore delle ipotesi, di una grave colpa determinata da impreparazione e da imprudenza -:

se non ritenga di dover verificare, anche disponendo un'apposita ispezione, alla luce delle motivazioni della sentenza pronunciata dal TAR della Lombardia, se dall'operato del prefetto possa configurarsi un danno erariale.(3-00316)